

Vicenza

GRAZIE AD ENGIM RINASCE IL GARIBALDI DI PIAZZA CASTELLO

«Con queste esperienze trasmettiamo ai nostri allievi l'importanza della valorizzazione e della tutela del patrimonio culturale locale che passa anche attraverso la sua manutenzione».

L.Z.

Dureranno no a metà settembre i lavori di restauro al monumento dedicato a Giuseppe Garibaldi in piazza Castello.

Un intervento di manutenzione eseguito da una decina di studenti di Engim Veneto Professioni del Restauro, seguiti da un team di restauratori e formatori della scuola di Monticello Conte Otto e con la supervisione della Soprintendenza.

Grazie alla partnership tra Comune di Vicenza ed Engim, nel corso dellestate sono stati attivati 4 cantieri scuola in città: oltre al restauro della statua di Garibaldi, gli studenti del corso di formazione si sono occupati del restauro del monumento a Giacomo Zanella in piazza San Lorenzo e della valorizzazione della sede di L'ghetto della Biblioteca Bertoliana e a fine agosto si occuperanno del restauro della statua di Vittorio Emanuele II in piazza Duomo.

«Questi cantieri scuola seguono una fase di studio e monitoraggio dello stato di conservazione dei monumenti spiega Barbara Dincau, direttrice della scuola. Nel percorso formativo che proponiamo la parte relativa all'esperienza pratica è fondamentale e caratterizzante ed è possibile grazie alle collaborazioni che abbiamo instaurato con enti e istituzioni del territorio». «Chiunque può vedere i risultati del primo restauro alla statua di Giacomo Zanella in piazza San Lorenzo ha spiegato, invece, il consigliere comunale Ivan Danchielli, promotore dell'iniziativa. Per quanto riguarda il monumento dedicato a Garibaldi, nel quale, purtroppo, sono presenti varie scritte vandaliche, già sono iniziati alcuni lavori di pulizia che, insieme agli interventi in programma nelle prossime settimane alla statua di piazza Duomo, contribuiranno a rendere più belli i nostri monumenti e, quindi, la nostra città».

Nello specifico i lavori ad opera degli studenti del secondo anno del corso Tecnico del restauro di beni culturali riguarderanno la rimozione di grati, la pulitura di depositi superficiali e attacco biologico, ma anche la sigillatura delle parti erose del monumento. Per quanto riguarda la rimozione delle scritte vandaliche, si inizierà dal basamento mediante l'impiego di un laser innovativo, prodotto da **El.En.** Spa di Calenzano (Fi), particolarmente adatto a questo tipo di applicazione e in grado di garantire risultati ottimali in termini di selettività.

Gli studenti, che hanno già sperimentato questo tipo di pulitura attraverso un corso propedeutico al cantiere, avranno modo di confrontarsi con questa tecnologia che, se affiancata ai più tradizionali sistemi di pulitura, permette di risolvere problematiche molto complesse.



La Voce Dei Berici

EL.EN.

A supervisionare l'intervento i restauratori-formatori di Engim Elena Zironda, Patrizia Peruzzo, Francesco Rizzi, Alessandra Sella e Alessandra Costa. «Grazie ai cantieri scuola abbiamo la possibilità di trasmettere ai nostri al - lievi l'importanza della valorizzazione e della tutela del patrimonio culturale locale che passa anche attraverso la sua manutenzione» conclude Barbara Dincau.